

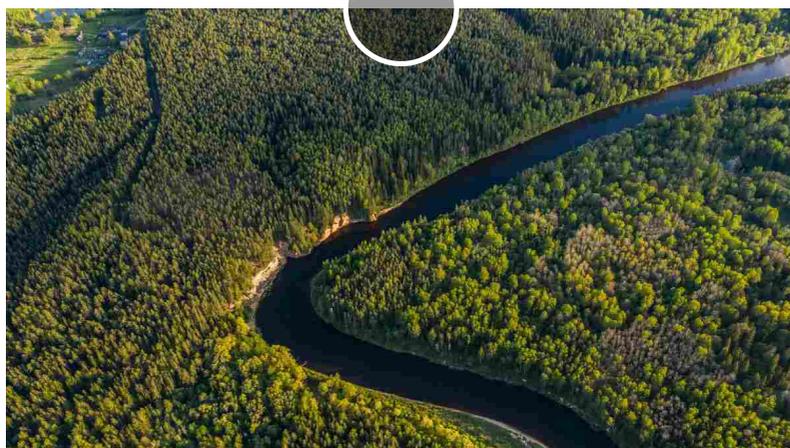
[Magazine](#) > [Libri](#)

Eliane Brum, i libri della scrittrice brasiliana che racconta l'Amazzonia

Dal 2017 la giornalista brasiliana si è trasferita nella foresta e sulla sua esperienza ha scritto il libro *Amazzonia, Viaggio al centro del mondo*

DI ORNELLA FERRARINI

PUBBLICATO: 08/02/2024



scrittrice e attivista politica per i diritti degli ultimi, dei discriminati, e delle tribù amazzoniche, nella foresta si è trasferita a vivere. Nel 2017 da San Paolo è andata a vivere nella città di Altamira, nel cuore della grande foresta pluviale, lungo il fiume Xingu che è stato devastato dalla costruzione di una delle più grandi dighe del mondo. Vive con la sua gente, ha imparato la loro lingua, è stata accettata, e li ha ricambiati con quello che sapeva fare, scrivere, dire la verità anche quando è scomoda.

Ha fondato Sumaúma: Journalism from the Centre of the World, un giornale digitale in tre lingue che parla alla gente del centro della foresta. E ha voluto raccontare la sua esperienza di vita e di lotta nel libro, *Amazzonia. Viaggio al centro del mondo*.

L'autrice è sempre stata vicina alle popolazioni amazzoniche con il suo lavoro e il suo impegno. Ne ha scritto nel precedente libro *Le vite che nessuno vede*. Dopo aver dato voce a chi nessuno ascolta, ora Eliane prova su sé stessa cosa vuol dire essere una degli ultimi, sentire sul suo corpo la violenza delle deforestazioni, essere una donna, un essere umano che per la politica, per le grandi corporazioni non ha né nome né peso. **In questi due libri, c'è la sua storia e il racconto della gente con cui vive.**



Amazzonia, Viaggio al centro del mondo, Sellerio

Questo libro è in parte un saggio, su quello che l'autrice chiama **ecologia storica**, il campo che studia il modo in cui la razza umana ha interagito con l'ambiente, nello spazio e nel tempo. E allo stesso tempo una **denuncia vibrata contro l'annientamento degli indigeni** portato avanti dal colonialismo predatorio dei bianchi, che oggi veste i panni delle corporation, dei consorzi minerari e idroelettrici, del patriarcato bianco che sottomette con violenza le donne indigene. Ha identificato i misfatti più recenti nell'amministrazione di Jair Bolsonaro.

La tesi di Brum è che la foresta amazzonica è stata piantata e scolpita in tempi ancestrali, non solo dagli umani, ma anche dagli animali. È una foresta culturale, **gli uomini mentre la crescevano, imparavano anche come curarla**, come ripararla, una sensibilità e conoscenza che hanno trasmesso agli avi e gli avi agli ultimi abitanti di questo mondo. Il secondo aspetto del libro è uno stimolo alla necessità di ritornare a quell'animismo che alberga nei popoli della foresta. **L'unico modo per riforestare l'Amazzonia è riforestare gli uomini della foresta, ridare loro la capacità di essere un tutt'uno con l'ambiente naturale in cui vivono**, come all'inizio dei tempi. **Una capacità che è stata tolta loro dai bianchi** che, nel nome del progresso, non hanno fatto altro che distruggere tutto quello che esisteva prima, ma quel passato era la memoria di un luogo e della gente. L'esperienza di Eliane non è solo culturale, ma anche fisica, racconta di come si trasforma il corpo mentre vivi con dentro la foresta. Una sensazione potente: **quando sei nella foresta sei tutta corpo**, senti le mani, le braccia, ogni parte, ti viene la nausea, ti senti spossato, impedito da questo corpo pesante. Un'esperienza che non è per tutti. **È su quel corpo che gli abitanti portano le ferite della deforestazione**, dell'assalto al loro ambiente, ed è sul suo stesso corpo che Eliane ha deciso di condividere quel sentire.

17 € su Amazon

CREDIT: COURTESY PHOTO

Le vite che nessuno vede, Sellerio

Un grande racconto corale sulla dignità degli ultimi, di chi è tanto povero che non possiede neanche la morte, **sugli abitanti della grande foresta pluviale, sui quei tanti Brasili, così li**